

MINUTO PER MINUTO

Il punto

ALTRE MIGLIAIA MANIFESTANTI PRESIDIANO I BLOCCHI SU STATALE 90 FERMATI I TIR CARICHI DI RIFIUTI

Un nuovo "no" alla riapertura della discarica di Difesa Grande e' stato ribadito e gridato ieri ad Ariano Irpino nel corso della manifestazione conclusasi a riorte Cardilo alla presenza di quattromila persone mentre altre migliaia sono rimaste a presidiare i blocchi sulla statale 90 che hanno impedito ai compattatori di raggiungere lo sversatoio riaperto, solo teoricamente, dall'ordinanza dei neocommissario straordinario, Corrado Catenacci.

LA MOBILITAZIONE SI ALLARGA AI SINDACI DI UFITA, CALORE, PARTENIO, E PUGLIA

Dal palco hanno preso la parola i sindaci dei venti comuni del comprensorio Arianese-Valle dell'Ufita e di altri comuni irpini come quelli della fascia del Partenio e della Valle del Calore (in passato alle prese con ipotesi di localizzazione di discariche), ma anche i primi cittadini dei centri della vicina Puglia (Monteleone, Accadia, Deliceto, Panni, Anzano), da cui Difesa Grande dista pochi chilometri, e l'assessore all'Ambiente della Provincia di Foggia, Pasquale Pellegrino. Dai manifestanti e' stato anche riferito che allo sciopero generale hanno aderito anche i magistrati del Tribunale e Procura di Ariano Irpino.

L'ASL IMPONE IL DIETROFRONT: I CAMION SCARICANO PERICOLOSO PERCOLATO

Alla manifestazione, scattata dopo la decisione del commissario straordinario, Corrado Catenacci, di riaprire temporaneamente la discarica, hanno aderito tutti i sindaci del comprensorio. L'asl ha imposto ai tir diretti alla discarica di fare dietrofront. I responsabili del dipartimento di prevenzione e igiene pubblica della Asl, hanno infatti notificato alla Prefettura e alla Questura, un verbale nel quale denunciano il pericolo per la salute pubblica a causa del liquido che fuoriesce dai camion bloccati sulla strada da molte ore.

FORATE LE GOMME DI CINQUE CAMION LE IMMAGINI SU SKY TG24

Le gomme di cinque camion sono state forate oggi da ignoti ad Ariano Irpino in provincia di Avellino, dove da alcuni giorni e' in atto la mobilitazione dei cittadini contro la decisione del commissario straordinario per l'emergenza Corrado Catenacci, di riaprire per 30 giorni la discarica di Difesa Grande. Nei copertoni dei tir bloccati sulla Statale, sono state ritrovate alcune rondelle a 4 punte, come testimoniano le immagini di Sky tg 24 diretto da Emilie Carelli.

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE IN RIUNIONE CON CATENACCI EIPPOUTO

Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, da ieri mattina era a Napoli per un vertice in prefettura sull'emergenza rifiuti, culminata negli ultimi giorni con le proteste di Ariano Irpino. Al vertice, oltre a Bertolaso ed al prefetto di Napoli, Renato Profili, hanno partecipato anche il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, Corrado Catenacci e il prefetto di Avellino, Costantino Ippolito. Bertolaso, che ieri ha incontrato anche il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, in mattinata ha anche partecipato ad un incontro alla Regione con i sindaci sull'area vesuviana sul piano Vesuvio.

IL PRESIDIO CONTINUA SENZA SOSTA SI TEMONO SCONTRI

Si dorme nelle auto, negli accampamenti allestiti nei vari punti a rischio di passaggio dei compattatori. Pomeriggio relativamente calmo, quello di ieri, non la sera, quando la tensione comincia a salire, insieme con il timore dei scontri